

## LACRIME D'AMORE IN CIMA ALLA SCOGLIERA

A mezzanotte in punto sono andato  
in cima alla scogliera per parlare  
al mare del mio animo prostrato  
e della mente pavida e sconvolta.

La donna che io amavo da una vita  
aveva preso un'altra decisione  
ed era andata via dal nostro nido  
per una sibillina infatuazione.

Però la vedo ovunque ogni momento,  
nel cielo, in alto, appare il suo bel volto  
con i capelli sparsi sulle spalle  
e gli occhi azzurri splendidi, gioiosi.

E quel vestito acceso, rosso fuoco,  
che le faceva risaltare il petto ...,  
la vedo ancora bella, affascinante  
e soffro tanto per la gelosia.

Abbiam vissuto in questi sette anni  
un mondo di fantastiche avventure,  
l'amore stava sempre al primo posto ..  
... all'improvviso ... è finito tutto !

Guardavo in basso e vedevo l'onde  
che andavan ricorrendosi veloci  
per infrangersi poi sulla scogliera,  
con un moto perpetuo suggestivo.

Sentivo il vento accarezzarmi il viso  
e nel folclor poetico del mare  
incominciai a raccontare all'onde  
gli splendidi ricordi di un amore.

Le gite, i baci, notti di passione,  
felicità che il cuore innamorato  
serbava nello scrigno dei segreti,  
un grande amore ricco d'emozione.

E confessavo al mare quelle scene  
d'amore che ci avevan coinvolti,

un ritmo passionale senza fine ...,  
poi d'improvviso è calato il gelo !

Nel buio silenzioso della notte,  
in piedi, ritto sopra la scogliera,  
gridavo al vento tutti i nostri incontri  
e un'eco ripeteva la mia voce.

La nostra storia regalata al vento,  
parole confessate col magone  
per un dolore che struggeva il cuore,  
cercando invano un valido conforto.

**Il mare ascoltava la mia voce,  
il vento assecondava il mio dolore ...  
e quando l'alba si mostrò foriera  
abbandonai, depresso, la scogliera !**